

**COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI
DEGLI ENTI PARCO REGIONALI DELLA
TOSCANA**

ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

VERBALE N. 2/2026

BUDGET ECONOMICO E PIANO INVESTIMENTI 2026-2028

L'anno 2026, il giorno 18 marzo 2026, alle ore 09.00, presso la sede dell'Ente Parco Regionale della Maremma si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti costituito ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale n.30 del 19 marzo 2015 e nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 99 del 09/11/2021 nelle persone di:

Dott.ssa Ranaud o Maria Annunziata	Presidente in rappresentanza del M.E.F. — R.G.S.	Presente
Dott. Andrea Santucci	Componente	Presente
Dott. Corrado Viva	Componente	Presente

Il dott. Viva partecipa da remoto tramite collegamento Teams.

La documentazione è stata trasmessa al collegio con mail del 6 marzo 2026.

L'ordine del giorno della seduta prevede l'analisi del **budget economico previsionale 2026-2028** nel suo complesso.

Si riportano di seguito, corredati delle relative osservazioni, gli aspetti che il Collegio dei revisori ritengono più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel redigere la propria relazione il Collegio dei revisori ha considerato il quadro di regole definito dai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo n.39 del 2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- Principi di revisione predisposti dagli ordini professionali
- Il D.Lgs.n.118/2011, (COFOF-SIOPE) come modificato dal D.Lgs.n.126/2014
- DGRT n. 496 del 16.04.2019 contenente le Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione
- Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico — ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R.65/1997 e alla L.R. 10/2010”
- Legge regionale n.7 del 22/02/2024 — Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi regionali 59/1996, 60/1999,24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016
- Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 89 del 18/12/2025 che ha approvato la nota DEFR per il 2026 definendo gli obiettivi di spesa degli enti dipendenti regionali
- Deliberazione della Giunta del Consiglio Regionale n. 190 del 02/03/2026 concernente “Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali”. La citata deliberazione prevede l'assegnazione ai Parchi regionali della Toscana delle risorse per il triennio 2026-2028. Il contributo ordinario di funzionamento per l'Ente Parco è pari, per l'anno 2026, a 1.583.333C, lo stesso importo è confermato per ciascuno degli anni 2027 e 2028

In particolare, la legge regionale n.7 del 22/02/2024, al fine di armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione Toscana, ha ridefinito l'iter procedurale per l'approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti della Regione, in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di programmazione e di bilancio, stabilendo che:

- gli indirizzi specifici agli enti dipendenti sono approvati annualmente dalla Giunta regionale non oltre il 30 novembre dell'anno precedente al triennio di riferimento;
- gli indirizzi suddetti devono altresì contenere l'indicazione dei contributi di funzionamento, l'indicazione dei contributi per specifiche attività, i contributi agli investimenti;
- gli enti dipendenti, ricevuti gli indirizzi sopra citati e l'indicazione dei contributi in conto esercizio e in conto capitale, adottano entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di riferimento gli strumenti di programmazione necessari.

Il Collegio raccomanda agli amministratori dell'ente il rispetto dei tempi previsti dalla legislazione vigente per l'adozione dei documenti di programmazione economica.

Con riferimento al ritardo con cui l'ente procede all'adozione del Budget 2026-2028, dalla relazione tecnica di accompagnamento al Budget emerge che tale ritardo rispetto alla scadenza normativa del 31 dicembre *“dipende, pertanto, dalla tempistica con la quale la Regione Toscana predispone e trasmette i documenti generali di programmazione economico-finanziaria (DEFR e NADEFR) e la successiva delibera di Giunta Regionale di indirizzi per gli enti parco sulla base dei quali vengono, di conseguenza, predisposti gli atti di budget economico che dovranno essere adottati dai Consigli Direttivi degli enti con il parere del Collegio dei Revisori.”*.

Il collegio dei revisori ha preso in esame nella riunione odierna i seguenti documenti anticipati via e-mail:

1. Conto economico schema annuale;
2. Conto economico con proiezione triennale;
3. Piano degli investimenti con proiezione triennale;
4. Relazione dell'Organo di Amministrazione (relazione illustrativa comprensiva del piano delle attività);
5. Prospetto di ripartizione della spesa per Missioni- Programmi - Cofog e Siope.

I criteri utilizzati nella formazione del budget economico previsionale 2026 e pluriennale 2026-2028, sono quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile, dai principi contabili nazionali e dai principi contabili regionali di cui alla DGRT n. 496 del 2019, tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla legge regionale n. 7 del 22/02/2024.

La stima dei costi e dei ricavi è stata effettuata sulla base dei dati dell'ultimo preconsuntivo (2025) e dei dati presenti a bilancio al 31/12/2025 tenendo conto del piano delle attività programmate.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione è stata istituita, nel rispetto del principio della continuità.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi contabili stabiliti dalla Giunta regionale.

Il Collegio raccomanda il rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo.

Il collegio prende atto che la spesa del personale, nel triennio 2026-2028, non è superiore a quella sostenuta nel 2016 così come disposto dalla regione Toscana e rimane nella media 2011-2013 come disposto dal legislatore nazionale.

La relazione tecnica di accompagnamento al Budget economico previsionale annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 fornisce le informazioni sui valori di bilancio e, in modo sintetico, i criteri adottati per la determinazione dei conti economici previsionali.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE 2026

Il principio contabile n.1 *Strumenti della programmazione e schemi di bilancio* della DGR n.496 del 16 aprile 2019, nel rispetto di quanto indicato all'art. 4 della LR 65/2010, dispone la predisposizione del conto economico preventivo in uno schema annuale che contenga due colonne, una con l'anno di riferimento e l'altra con i valori della stessa voce nel bilancio preventivo dell'anno precedente, così come modificata dall'ultima variazione di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 23 giugno 2025, trasmessa alla regione Toscana con nota del 24 giugno 2025, protocollo n. 1642.

ANALISI DEL VALORE DELLA PRODUZIONE

Come si desume dalla tabella sotto riportata l'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di € **2.496.891,86 con un decremento di € 100.853,37 (-3,8%)**, rispetto al dato del **2025**, da ricondurre all'azzeramento dei ricavi per sterilizzo contributi CNR del progetto "Maremma Natura" (MARNAT - iniziato nel 2024 e conclusosi nel 2025, pertanto i ricavi per lo sterilizzo dei contributi in conto esercizio non sono presenti nell'esercizio 2026) e dell'erogazione liberale ricevuta dal Sig. Bertelli della Società Cala di Forno, nel 2025, finalizzata a sostenere le spese previste per l'organizzazione e lo svolgimento degli eventi in occasione del cinquantennale del Parco regionale della Maremma, che si è svolto nel 2025.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contributi stimati per l'anno 2026 distinti sulla base dei diversi soggetti erogatori e distinti tra istituzionali e commerciali:

OGGETTO	2026	2025	%	
Contributi Regione Toscana	1.583.333,33	1.583.333,33	0,00%	0,00%
Contributi Comunità del Parco	214.813,81	214.813,81	0,00%	0,00%
Altri contributi Regione Toscana	52.000,00	45.000,00	15,56%	15,56%
Contributi altri Enti Pubblici	78.599,05	0,00	-	-
Altri contributi	0,00	100.000,00	-100,00%	-100,00%
Risorse proprie da attività istituzionali	31.500,00	31.500,00	0,00%	0,00%
Risorse proprie da attività commerciali	485.956,36	478.800,00	1,49%	1,49%
Ricavi da sterilizzo contributi per progetti finalizzati	0,00	82.735,00	-	-
Ricavi da sterilizzo contributi per investimenti	50.689,31	61.563,09	-17,66%	-17,66%
TOTALE	2.496.891,86	2.597.745,23	-3,88%	-3,88%
			-100.853,37	

I valori dei contributi in conto esercizio per le spese di funzionamento dell'ente parco, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'Ente Parco, sono prevalentemente corrisposti dalla Regione Toscana e dagli enti facenti parte della Comunità del Parco (Comune di Grosseto, Comune di Orbetello e Comune di Magliano in Toscana).

Il contributo ordinario alle spese di funzionamento della Regione Toscana ammonta, per ciascun anno del triennio, ad €1.583.333,33.

Si confermano nello stesso ammontare del previsionale 2025-2026, i contributi alle spese di funzionamento della Regione Toscana che, in applicazione dei principi contabili regionali, di cui alla Delibera della Giunta regionale della Toscana n.496 del 2019, in particolare del principio contabile n. 12, "*deve intendersi quale ricavo di competenza dell'esercizio per l'intero importo*" e non può, pertanto, finanziare le spese di investimento.

Rimangono invariati rispetto agli esercizi precedenti anche i contributi ordinari degli enti facenti parte della Comunità del Parco.

In aumento, invece, i contributi erogati dalla regione per il progetto Italia Francia Marittimo 2021-2027 “CAMBIO -VIA Tutela attiva della biodiversità” che passano dal 35.000 euro nel 2025 a 52.000 nel 2026, mentre non risulta previsto tra i ricavi del triennio 2026-2028 il contributo finalizzato a finanziare le attività di promozione e valorizzazione (A.1.c.0001 “Contributo da Regione finalizzato alla Festa nei Parchi e alla promozione”), tenuto conto che, nel momento in cui l’ente predispone il budget, non risulta ancora assegnato dalla regione.

La voce riguardante i ricavi per contributi da altri soggetti pubblici (A.1.e), risulta in aumento: in particolare aumentano i contributi relativi ai due progetti finanziati con fondi europei LIFE (LIFE24-NAT-IT-ALEXANDRO - CONCRETE ACTIONS TO IMPROVE CONSERVATION STATUS OF KENTISH PLOVER e LIFE24-NAT-IT-LIFE RECLOAK “Restore and improve the conservation status of threatened forests by holm oak dieback”, che confluiscono rispettivamente nelle voci economiche A.1.e.0012 e A.1.e.0013), iscritti in bilancio secondo le modalità temporali di erogazione del contributo indicate all’interno dei documenti progettuali (Grant Agreement).

In particolare, i contributi massimi a valere sui fondi europei, per i due progetti sopra citati, sono pari rispettivamente a € 140.979,84 e € 121.017,00 (come da tabelle del Consortium Agreement), e nell’esercizio 2026, per entrambi i progetti, è prevista l’erogazione del 30% del contributo totale.

I ricavi provenienti dall’attività commerciale ammontano ad € 485.956,36 registrando un incremento di € 7.156,36 rispetto al dato 2025, relativo ad un incremento di entrate per la locazione del patrimonio immobiliare, derivanti da nuovi contratti di locazione stipulati nel 2025, a valere anche per gli anni futuri, e ricavi da vendita fauna. In particolare, a fine 2025 è stato sottoscritto un nuovo contratto per la locazione di nuovi spazi da destinare al noleggio di biciclette.

Nell’ambito della voce altri ricavi e proventi, recuperi e rimborsi si registra un decremento di euro 193.608,78 dal dato del 2025, dovuto a variazioni intervenute nelle seguenti voci:

- Contributi in c/esercizio da altri privati che si azzerano nella previsione del 2026, mentre nel 2025 erano previsti in euro 100.000,00 derivante da contributo erogato dal soggetto privato “Società Cala di Forno” per la realizzazione di eventi culturali (eventi in occasione del cinquantennale del Parco regionale della Maremma, che si è svolto nel 2025);
- Minori ricavi per sterilizzo contributi CNR del progetto MARNAT azzerati nel 2026, mentre nel 2025 erano previsti euro 82.735.

I ricavi “da sterilizzo contributi per investimenti”, pari ad euro 50.689,31, si riducono rispetto all’anno 2025 e rappresentano la quota di competenza economica del 2026 dei contributi in conto capitale corrisposti dalla Regione Toscana e da altri soggetti. Con questo provento si “sterilizzano” gli ammortamenti delle immobilizzazioni, voce a bilancio tra i costi, finanziate con tali contributi.

ANALISI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei costi di produzione previsti per l'anno 2026, in cui si dà evidenza degli scostamenti rispetto ai dati previsionali del 2025:

OGGETTO	2026	2025	%
Beni	74.780,00	121.940,00	-38,67%
Manutenzioni e riparazioni	268.500,00	207.000,00	29,71%
Servizi	884.062,79	1.024.267,34	-13,69%
Godimento beni di terzi	118.000,00	108.000,00	9,26%
Personale	923.630,31	899.541,81	2,68%
Ammortamenti	77.293,52	88.242,79	-12,41%
Rimanenze	0,00	0,00	-
Oneri diversi di gestione	77.100,00	74.100,00	4,05%
TOTALE	2.423.366,62	2.523.091,94	-3,95%
			-99.725,32

I costi della produzione sono previsti per € 2.423.366,62 con un decremento di euro 99.725,32, - 3,95%, rispetto al dato del 2025.

La diminuzione del totale dei costi della produzione nel suo complesso, rispetto all'esercizio precedente, di € 99.725,32 deriva da una contrazione generale dei costi di funzionamento.

Il Collegio, come di consueto, raccomanda un continuo monitoraggio dei costi di gestione allo scopo di perseguire, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, il maggior risparmio possibile anche nel rispetto della Legge n.160 del 2019, articolo 1, commi 590-599 (legge di bilancio 2020). Nella relazione illustrativa, al paragrafo 7, sono dettagliati i maggiori costi previsti per l'anno 2026, distinti per natura economica di acquisti e consumi; tali costi risultano in incremento rispetto al valore medio registrato nel triennio 2016-2018 ma trovano copertura nei maggiori ricavi stimati.

I costi della produzione sono rappresentati e suddivisi in macro-classi.

La prima voce è quella relativa agli acquisti di beni i cui costi ammontano complessivamente ad € 74.780,00 in diminuzione rispetto al 2025 (-38,67%), da ricondurre, principalmente, alla conclusione, nel 2025, del progetto Maremma Natura, finanziato dal CNR, che ha comportato, nel 2025, acquisti di beni istituzionali per circa 60.000, che, quindi, risultano azzerati nel 2026. A fronte della riduzione dei costi previsti per beni istituzionali, si registra un lieve aumento di quelli relativi all'attività commerciale.

Anche i costi per servizi complessivamente diminuiscono di euro 78.704, -6,39% rispetto al 2025.

Le variazioni più significative riguardano le seguenti voci:

- aumentano i costi per le manutenzioni e riparazioni del 29,71%, imputabile a maggiori costi per manutenzioni e riparazioni assetto parchi e territorio e manutenzioni e riparazioni contrattuali su impianti (con riferimento soprattutto ai nuovi beni acquisiti in concessione a fine dell'anno 2024) e per le previsioni di costi di manutenzione da sostenere relativamente ai due progetti LIFE; in particolare, i beni acquisiti in concessione a fine 2024, interessati dagli interventi di manutenzione impianti e assetto territorio, si riferiscono principalmente al fabbricato denominato ex Granaio Lorenese (comprensivo di locali tecnici ed area a resede/parcheggio circostante) e gli immobili del Centro integrato servizi di Marina di Alberese (punto vendita prodotti tipici del territorio, servizi igienici, tettoie, ambulatorio, marciapiede,

area centro servizi). Inoltre, ulteriori costi di manutenzione sono stati previsti per i fabbricati istituzionali (sede dell'ente) per la manutenzione delle porte antincendio

- nell'ambito della voce altri acquisti di servizi diminuisce la voce Spesa per servizi tecnici, professionali e di promozione che nel 2025 erano stati finanziati dalla donazione della Società Cala di Forno per la realizzazione di eventi legati al cinquantennale dell'ente parco che, naturalmente, si azzerà nel 2026, e alla voce Spesa per servizi tecnici e professionali, che nel 2025 era pari a 22.295 euro per la realizzazione del progetto "Maremma Natura" (MARNAT) che si è concluso nel 2025, e pertanto la voce risulta azzerata nel 2026 passando da € 22.295,00 per l'anno 2025, a zero nell'anno 2026
- diminuiscono i costi previsti per la voce "Altri servizi" di € 63.228,60 rispetto all'anno 2025; la diminuzione più consistente in questa voce è legata ai servizi che sono stati affidati, nell'anno 2025, in occasione dei festeggiamenti per i 50 anni del Parco. Attualmente non è ancora disponibile la nuova programmazione eventi e spettacoli 2026 in versione definitiva, pertanto, questa voce potrà subire variazioni in corso d'anno
- aumenta la previsione per i servizi di formazione e aggiornamento di 5.500 euro rispetto al dato previsionale del 2025, in quanto l'ente prevede di attivare percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i nuovi dipendenti, assunti in servizio dal 2024, e per quelli da assumere nel corso del 2026 e 2027.
- diminuiscono (quasi dimezzati) i servizi per prestazioni professionali scientifiche, da ricondurre alla circostanza che molti degli accordi con le varie Università (Siena, Firenze) per le attività di ricerca scientifica sono giunti al termine, in vista della conclusione dei progetti, come per esempio MAREMMA NATURA. È ipotizzabile che, a seguito dell'attivazione dei nuovi progetti LIFE (Alexandro e Recloak) la spesa per prestazioni scientifiche sarà variata in aumento nel momento in cui sarà possibile programmare con maggiore precisione le attività scientifiche correlate ai progetti e i relativi costi
- aumentano le utenze per energia elettrica commerciale e per il gas e il riscaldamento; nel corso del 2026 è previsto un incremento dell'utilizzo del Granaio, pertanto, sono state adeguate le stime sui consumi. I maggiori costi sono da ricondurre anche alla circostanza che il Granaio dispone di utenze in media tensione per le quali è previsto un pagamento sulla base di tariffe indicizzate, quindi soggette a variazioni geopolitiche
- in aumento anche la previsione dei costi per utenze connettività e reti commerciale; la stima di tali maggiori costi è da ricondurre alla previsione dell'attivazione di una linea wifi al Granaio Lorenese, necessaria per i collegamenti durante le conferenze, anche da remoto. Il progetto è in fase di valutazione dal punto di vista della modalità di realizzazione
- invariate rispetto all'anno precedente le utenze telefoniche.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un incremento del 9,26% circa rispetto al 2025 per effetto di maggiori costi stimati per il noleggio di automezzi. La previsione di maggior costo per l'anno 2026 è legata al noleggio dell'auto elettrica in dotazione alla vigilanza, utilizzata per il controllo sulle spiagge nel periodo estivo. Dall'indagine di mercato è emerso un maggior valore del canone mensile di noleggio. Il collegio richiama l'attenzione sulle norme di contenimento dei costi per il noleggio di autovetture.

In merito ai costi del personale è stato applicato quanto prescritto dalla Regione Toscana come indicato nella relazione allegata al Budget.

L'Ente Parco della Maremma rispetta la duplice prescrizione di non accrescere il costo del personale rispetto al 2016 e di rispettare la media del triennio 2011-2013. La spesa tiene conto dei rinnovi dei CCNL (biennio economico 2019-2021 e 2022-2024) e della dirigenza (biennio economico 2019-

2021).

Nella relazione illustrativa, paragrafo 6.1 è dettagliata la sostenibilità della spesa del personale per il triennio 2026-2028.

Il costo per ammortamenti risulta connesso al normale processo di avvicendamento dei cespiti per i quali si avvia e si conclude l'ammortamento.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2026 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti nell'anno 2025 e ancora ammortizzabili nell'esercizio 2026 e la quota di ammortamento dei cespiti di nuova acquisizione per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso dell'anno.

Per i cespiti di nuova acquisizione la stima tiene conto del Piano degli Investimenti 2026-2028 allegato al Budget.

Sono state applicate le aliquote di ammortamento introdotte con la DGRT 496/2019.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono stati oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo.

Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione.

Per l'anno 2026 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in conto capitale per euro 50.689,31.

Si evidenzia che, il calcolo definitivo degli ammortamenti sarà effettuato in sede di predisposizione del bilancio di esercizio 2026 come raccomandato dagli uffici della Regione Toscana.

Nel triennio 2026-2028 non sono stati previsti accantonamenti. Al riguardo l'ente rappresenta che l'assenza dell'accantonamento per rischi legali è giustificato dall'assenza di contenziosi nello storico dell'Ente degli ultimi dieci anni, ed inoltre, è stata effettuata anche una ricognizione con i responsabili del settore Vigilanza e del settore Tecnico, dalla quale è emerso che non ci sono contenziosi potenziali, per l'Ente Parco, tali da giustificare alla data di redazione del budget, un accantonamento alle pertinenti voci di conto economico. Il collegio raccomanda per i prossimi cicli di bilancio di prevedere a titolo cautelativo un importo da accantonare a copertura di rischi legali.

Non si prevedono variazioni nelle rimanenze.

Gli oneri diversi di gestione aumentano del 4,05% rispetto al 2025 soprattutto per il maggior importo dell'imposta Tari dovuto sui nuovi beni in concessione.

Il costo per imposte e tasse è relativo prevalentemente ad IRAP, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori e ad accantonamento IRES.

Il conto economico previsionale 2026 e quello triennale 2026-2028 chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione.

Il Programma degli investimenti per il 2026-2028, allegato al budget, riporta in maniera dettagliata e secondo gli schemi regionali gli investimenti programmati e le relative fonti di finanziamento.

L'ente Parco della Maremma ha previsto per il 2026 investimenti per un totale di euro 120.000,00, di cui 10.000 stimati per l'acquisto di attrezzature informatiche e di euro 10.000,00 per acquisto arredi d'ufficio, finanziati entrambi con risorse proprie e la quota residua relativa ad investimenti programmati negli esercizi precedenti relativi all'area parcheggio di Marina di Alberese che si prevede saranno conclusi nell'esercizio 2026.

Il Collegio rappresenta che il budget economico pluriennale 2026-2028 si basa sui seguenti assunti:

- il rispetto da parte della Regione Toscana dei tempi di pagamento; inoltre, il contributo di funzionamento ha raggiunto, nell'ultimo triennio, una conferma sull'importo utile per una corretta programmazione della spesa anche se la certezza viene comunicata anno per anno;
- la certezza dei contributi di funzionamento della Comunità del Parco;
- il rispetto dei vincoli relativi al costo complessivo del personale dipendente imposti sia dalle direttive regionali vigenti che da quelle nazionali;

7 per

- il buon andamento dei ricavi provenienti dall'attività commerciale.

Il rispetto dell'equilibrio di bilancio nel triennio di riferimento è garantito da un mantenimento dei ricavi nel triennio, ad eccezione di quelli finalizzati.

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del budget pluriennale.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 23 comma 5) della LR 30 del 19 marzo 2015 il Collegio dei Revisori è tenuto ad esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Ente Parco Maremma nella redazione del Budget preventivo economico per l'anno 2026 e pluriennale per gli anni 2026-2028.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nel precedente bilancio dell'Ente Parco Maremma e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella Relazione illustrativa e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio dei revisori di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio.

Il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, richiamato nei Principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana (DGRT n. 496 del 2019), secondo quanto disciplinato nel l'Allegato 1 del D.Lgs. 118-2011, può essere considerato nei limiti con i quali tale principio può trovare applicazione in un ente che adotta la contabilità economico-patrimoniale.

In questo quadro, l'equilibrio complessivo della gestione è attestato dalla previsione del pareggio del Conto economico preventivo.

Si esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico 2026-2028.

La seduta termina alle ore 11.00.

Letto, confermato, sottoscritto.

Alberese, 18 marzo 2026

Il Collegio dei Revisori dei conti:

Dott.ssa Ranaudo Maria Presidente 

Dott. Santucci Andrea 

Dott. Viva Corrado 